

# STUDIO SANTI & Associati



**Commercialisti**

Consulenza societaria, amministrativa, fiscale e del lavoro

Via Morazzone n. 21

I - 22100 C O M O (CO)

Nr.tel. 031/26.64.84 - 26.59.27

Nr.fax 031/33.01.656

[www.studio-santi.it](http://www.studio-santi.it)

[www.studio-santi.com](http://www.studio-santi.com)

Como, Dicembre 2016.

## L'introduzione del "criterio di cassa" nella contabilità semplificata dal 2017: le prime anticipazioni in attesa dell'approvazione della Legge di bilancio 2017

Gentili Clienti,

Il Disegno di Legge di Bilancio 2017 prevede, tra l'altro, l'introduzione del "criterio di cassa" per le contabilità semplificate dal prossimo anno.

Tale novità dev'essere analizzata con molta attenzione perché comporterà dei vantaggi teorici, ma di sicuro notevoli aggravii dal punto di vista amministrativo, dal momento che occorrerà registrare in contabilità anche i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per i costi e i ricavi.

Purtroppo, il D.D.L. (Disegno di Legge) non prevede tale novità come "regime opzionale", ma come la regola per tutti i numerosi soggetti interessati: è auspicabile che in sede di approvazione della Legge si possa porvi rimedio con apposito emendamento, altrimenti assisteremo ad un "cambio di paradigma", obbligato e non opzionale nell'ambito contabile a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno, maturato peraltro in un attuale clima di inaccettabile incertezza sulle prossime "regole del gioco".

Infatti, sia le *software house* che gli operatori del settore economico-contabile (professionisti e associazioni di categoria) – se la novità suddetta dovesse entrare in vigore già dal 2017 – dovranno agire con estrema rapidità per attuare i rimedi e quindi per informare e coinvolgere i rispettivi clienti, affinché la contabilità "semplificata" con tale criterio possa essere tenuta correttamente.

Ma quali sono le novità possibili e imminenti (se entreranno in vigore) ?

Proviamo a fornire degli esempi pratici:

- I costi (con alcune eccezioni) non saranno più considerati "per competenza", ma "per cassa", quindi occorrerà considerarne non più la competenza economica<sup>1</sup>, bensì il relativo pagamento

---

<sup>1</sup> Competenza economica: per la cessione dei beni il costo/ricavo matura (per competenza) nel momento della consegna o spedizione dei beni stessi, mentre per le prestazioni di servizi il costo/ricavo matura (per competenza) quando la prestazione è eseguita (prescindendo in entrambi i casi rispettivamente dal pagamento o dall'incasso della relativa fattura).

- Analogamente e specularmente, i ricavi non saranno più considerati “per competenza”, ma “per cassa”, quindi occorrerà considerarne non più la competenza economica bensì il relativo incasso
- Detto ciò, si provi ad immaginare un cliente a cui sono state emesse 5 fatture, che però dallo stesso non sono state pagate e per le quali si è convenuto un piano di rientro: alcune rate vengono pagate ed altre no; in pratica significa che le rate incassate vanno imputate proporzionalmente alle fatture a cui si riferiscono (ma quali in dettaglio?), con la necessità di tenere conto di quelle non ancora incassate in tutto o in parte
- Aumentiamo la dose: stesso esempio, ma con incasso di alcune rate in un anno ed altre nell’anno successivo; significa coinvolgere due (o più) anni di imposta con la necessità di monitorare gli incassi (e i pagamenti) per periodi pluriennali<sup>2</sup>
- La situazione suddetta, niente affatto infrequente nella realtà, è solo un esempio di come un possibile beneficio (la tassazione del reddito determinato in buona parte “per cassa”) possa manifestarsi negli effetti come un incubo, perché costringe a tenere una contabilità semplificata in parte con un approccio da contabilità ordinaria (per quanto riguarda le registrazioni dei flussi finanziari) ma rovesciando la prospettiva a cui si è sempre fatto riferimento (da competenza a cassa) e senza avere i vantaggi della contabilità ordinaria stessa
- In realtà, il “criterio di cassa” non è “puro”, ma ibrido, dal momento che – da quello che emerge dal D.D.L. – ci sono anche diversi costi da considerare con il criterio di competenza (per esempio, gli ammortamenti di beni strumentali).

### Considerazioni

Se da un lato, in linea di principio, il “criterio di cassa” comporta dei vantaggi teorici, dal momento che i ricavi concorrono a formare il reddito solo se effettivamente incassati, dal punto di vista pratico la sua attuazione risulta alquanto impegnativa perché costringe gli interessati a monitorare i flussi finanziari, ossia pagamenti e incassi in assenza di una contabilità ordinaria.

Se quelle suddette dovessero diventare le “regole del gioco” dal 2017, occorrerà organizzarsi adeguatamente e i Clienti dello Studio dovranno – nostro e loro malgrado – introdurre nella loro prassi amministrativa anche il monitoraggio dei pagamenti e degli incassi: in difetto, la tenuta della contabilità risulterà pressoché impossibile.

Purtroppo, assistiamo da parte dell’attuale Legislatore a sempre più frequenti manifestazioni di principio a cui però non fa sempre da contraltare l’attenzione per l’applicazione pratica, tanto da poter dire – come in questo caso - che la cura è peggiore del male, fatte salve le debite eccezioni.

E’ necessario sottolineare che tale novità, se entrerà in vigore, comporterà anch’essa (al pari dei nuovi adempimenti dal 2017<sup>3</sup>) un obiettivo e inevitabile aggravio degli oneri amministrativi, sia in termini economici che di tempo da dedicare.

---

<sup>2</sup> Anche questa possibile novità comporterà di fatto, per forza di cose, un’ulteriore pressione verso la fine dei sistemi manuali di tenuta delle contabilità, al pari di quanto succederà con i due nuovi adempimenti citati nella nota successiva.

<sup>3</sup> Ci si riferisce alla comunicazione analitica dei dati delle fatture emesse e ricevute (c.d. “spesometro trimestrale”) e alla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche Iva, da inviare telematicamente con cadenza trimestrale.

Ritorniamo sull'argomento, a regole certe, dopo l'approvazione della Legge di Bilancio 2017 per fare il punto della situazione.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

**Studio Santi & Associati**



*Circolare Informativa n. 07/2016.*